

Firmerà i 50 "Svegliarini" griffati

Raffaella e la pittura energetica

Sale la febbre dello Svegliarino ed ogni volta che dobbiamo uscire in edicola si avvicinano a noi nuovi artisti che vogliono collaborare con il giornale, tanto che stiamo pensando di allestire un programma concreto per costruire mostre ad hoc. Anche questa volta, è già la terza consecutiva, presentiamo all'attenzione del nostro pubblico le curiosità dell'arte nostrana con l'analisi, si fa per dire, dell'opera di una giovanissima autrice che vive in un anfratto delicato dove si osservano i colori e le plasticità delle cinte collinari carraresi, delle montagne di marmo e del mare. Raffaella Rosa Lorenzo incide segni sui sassi trovati casualmente ai bordi dei torrenti e sulle battigie del mare, imprimendo pregnanti caratteri che esplodono successivamente dentro le sue grandi tele nei segni di quei deliziosi e delicati colori. Incuriosito da queste significative qualità sono andato a trovarla nel suo eremo, armato come al solito di telecamera digitale realizzando, così, un'inattesa passeggiata dentro una vegetazione indigena e primitiva. La trovo a dipingere nel suo giardino dentro il primo sole cocente come se fosse sugli schermi di un paesaggio solitario che ti permette di ascoltare gli indefinibili segnali dell'anima. Nelle sue tele in rosso, blu, verde, grigio, nero si scoprono frammenti figurativi di entità sconosciute, circoscritte e aggrovigliate tra segni magici che si esaltano negli ori di una dimensione impensabile. Il noto giornalista tv Giancarlo Besana li definisce in un recente articolo "gli angeli di Raffaella" sottolineando che l'artista friulana "non esita a mettere in gioco tutta se stessa, è sensibilissima, esprime trasporto e abbandono, insegna e apprende, ammonisce e consola" diventa in pratica il "tramite gioioso e sofferto tra "questo" mon-

do e altri mondi". "Mondi - continua Besana - popolati di intriganti presenze che a persone speciali come Raffaella, a pochi eletti comunque, si palesano nelle forme e nelle circostanze più singolari. Angeli...".

I miei occhi osservano le complesse interpretazioni di questa giovane, tanto che non ci metto molto a capire che Raffaella Rosa Lorenzo è l'artista che dipingerà le cinquanta copie di questo Svegliarino (a proposito abbiamo pensato di presentarlo i primi giorni di Luglio durante i fasti del mercato domenicale di Marina di Carrara).

31 anni e non si direbbe, la nostra ospite ci racconta la sua infanzia vissuta nella periferia milanese. Poco più che adolescente va a vivere a Sacile vicino alle Alpi friulane, dove di recente ha tenuto una grande mostra personale. Arriva comunque in Versilia, forse perchè sotto le pendici delle Apuane ricerca un paesaggio che fosse in simbiosi con quello tracciato raccontato dalle Dolomiti. La sua pittura nasce nel profondo di una traccia impensabile, spoglia di manipolazioni accademiche. L'istintività con cui si racconta anticipa gli esiti di un' originale immaginazione che scopre residenze lontane caricate da vibrazioni intense appartenenti ad un vissuto misterioso. Le sue mani traducono sostanze energetiche e sono capaci di confezionare esercizi terapeutici che manifestano potenzialità non comuni. I sassi che lei incide ed alcuni dipinti possono perfino donare rassicuranti benefici nella cura di emicranie e di piccoli traumi.

Ad ogni buon conto, visto che mi trovo davanti a queste opere, provo a sottopormi all'imprevista terapia e penso... chissà se i nostri lettori riusciranno a beneficiare di questa inattesa e supplementare opportunità... (p.p.)